



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 CECCHI-STABIAE

Viale Dante n. 1 80053 Castellammare di Stabia (NA)
Tel. 0818712901 Plesso Cecchi – Tel.0818711292 Plesso Stabiae
Codice meccanografico NAIC8HD005
PEO: NAIC8HD005@istruzione.it – PEC: NAIC8HD005@pec.istruzione.it
Codice fiscale 90112640637 Sito web www.1cecchistabiae.edu.it
Codice univoco: QR7FNO

Castellammare di Stabia, 25/10/2026

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AGLI ATTI
AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO-
INTEGRAZIONE PER L'A.S. 2026/2027 AL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028.

PREMESSO

- ❖ Che il presente Atto di indirizzo per le integrazioni al PTOF viene emanato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge n. 107 del 2015
- ❖ Che nella predisposizione del PTOF per il vigente triennio di riferimento sono state valorizzate le esperienze positive già consolidate dalla scuola
- ❖ Che l'atto di indirizzo per il PTOF 2025/2028 viene sostanzialmente confermato, salvo adattamenti riferiti alle attività per l'anno scolastico 2026/2027 e all'evoluzione normativa

CONSIDERATO

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ❖ esprime l'identità culturale della comunità scolastica e rappresenta le scelte valoriali e progettuali
- ❖ include un Piano di Miglioramento coerente con il RAV teso a valorizzare risorse umane e strutturali
- ❖ deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione (D.Lgs 66/2017), quale garanzia di pari opportunità e successo formativo per tutti
- ❖ che la previsione di costanti azioni di coordinamento, condivisione, messa a punto di attività di team sia fondamentale al fine di costruire un'identità condivisa che possa ben rappresentare le due realtà
- ❖ che è necessario che l'intera comunità educante operi entro cornici di senso definite e chiare, comunicate anche agli alunni e ai loro genitori
- ❖ che il lavoro collegiale dovrà concretizzarsi in azioni dirette innanzitutto a definire la Vision e la Mission unitaria dell'Istituto, definendo la propria azione educativa nei seguenti aspetti:
 1. promuovere il benessere a scuola
 2. innalzare il livello delle competenze degli alunni
 3. incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola
 4. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
 5. promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola
 6. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio scuola del benessere e della salute che sappia rispondere ai bisogni formativi degli alunni
 7. sviluppare una scuola dell'accoglienza e dell'inclusione che sappia accogliere e valorizzare le differenze, mostrandosi sensibile verso le problematiche sociali, in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici
 8. affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo pienamente la persona umana sì da favorire un clima positivo e un apprendimento attivo, critico ed efficace e valorizzare le competenze sociali e civiche
 9. assicurare agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale anche attraverso la partecipazione a bandi e/o progetti internazionali
 10. porre attenzione all'orientamento delle alunne e degli alunni al termine del percorso secondario di I grado alla luce delle Linee guida per l'orientamento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- VISTA la Legge n. 92/2019 sull'introduzione dell'Educazione civica
- VISTI il DM 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità
- VISTE le Linee Guida STEM - DM 184/2023
- VISTO l'obiettivo a rilevanza regionale per la regione Campania per l'anno scolastico 2026-2027
- VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, Versione 1.0 - Anno 2025
- VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 recante il regolamento sulle nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- VISTA la Nota MIM prot. n. 188974 del 22 ottobre 2026 avete ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2026/2027 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
- VISTO il RAV 2022/2025 e il Piano di Miglioramento
- VISTO l'atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015 prot. n. 6181 del 27/09/2025, qui richiamato integralmente
- TENUTO CONTO che è fondamentale consentire a tutto il personale di

operare in modo coordinato e finalizzato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, al fine di costruire un'identità condivisa che possa ben rappresentare le due realtà

- TENUTO CONTO delle risorse umane e strutturali assegnate all'Istituzione, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

CONSIDERATO CHE

- Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia
- L'aggiornamento annuale del PTOF deve essere coerente con il RAV 2025-2028, con il Piano di miglioramento e con gli esiti della Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025
- Le nuove Indicazioni nazionali 2025 si applicano dall'anno scolastico 2026/2027 a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e, gradualmente, a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- Per il 2026/2027 è necessario adattare il PTOF e rielaborare il curricolo d'istituto tenendo conto delle diverse decorrenze e della continuità tra classi che applicano le Indicazioni 2025 e classi ancora soggette al regime transitorio delle Indicazioni 2012
- La valutazione costituisce parte integrante della progettazione didattica e deve sostenere il successo formativo, la motivazione, l'autovalutazione e il miglioramento degli apprendimenti
- La scuola è chiamata a promuovere il benessere globale degli alunni e del personale, a prevenire il disagio e a contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo, cyberbullismo e violenza
- La prevenzione della dispersione scolastica oltre a comprendere la dispersione legata all'abbandono, alla frequenza irregolare e alla mancata partecipazione, deve considerare anche la dispersione implicita legata a bassi livelli di apprendimento, insuccesso formativo e mancato sviluppo delle competenze fondamentali
- La scuola è parte della comunità educante e deve rafforzare il rapporto con famiglie, enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni, imprese, istituzioni culturali e soggetti del terzo settore
- La dimensione europea e internazionale dell'educazione costituisce una leva per lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali, digitali e di cittadinanza

EMANA

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali si dovrà procedere all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo all'a.s. 2026/2027 alla luce degli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e dei criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, indirizzi esplicitati in priorità e linee di azione.

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.
	Progettare percorsi in linea con le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" 2024 che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Costituzione, della legalità, della sostenibilità, dell'uso corretto del digitale nonché all'acquisizione di corretti stili di vita.
	Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.
Promuovere il benessere a scuola	Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.
	Contrasto alla dispersione scolastica e promozione dell'inclusione per tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che manifestano difficoltà di apprendimento o appartengono a contesti socio-culturali svantaggiati.
	Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura.
	Attivare lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie.
	Diffondere lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola dell'infanzia.
	Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale).
	Sostegno alla pratica sportiva anche con iniziative extra-curricolari, partecipazione a campionati.
	Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.
	Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.
	Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018).
	Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il

Innalzare il livello delle competenze degli alunni	recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.
	Promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo - altresì - in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive
	Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, peer to peer, cooperative learning).
	Diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, ...;
	Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.
	Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.
	Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.
	Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.
	Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.
	Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale, anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.
	Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.
	Rivedere i contenuti e la metodologia per l'insegnamento della disciplina scienze motorie.
	Attivare corsi di recupero in orario curricolare (pausa didattica per la scuola secondaria di I grado) indicando modalità di svolgimento tipologia degli interventi e modalità di verifica.
	Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.I. 1 agosto 2023 n. 153.
	Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in

Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola	orizzontale che in verticale.
	Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore per classe, anche extracurricolari.
	Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.
	Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.
	Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.
	Privilegiare la collaborazione e intesa didattico-educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.
	Favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative.
Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio	Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti. Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.
	Promuovere uscite, visite e viaggi d'istruzione (relativamente al grado di istruzione).
	Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere.
Cura della comunicazione	Comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione. Registro elettronico, in conformità alla normativa vigente in materia di privacy e digitalizzazione dei servizi, come strumento centrale per la comunicazione scuola-famiglia, che consente la condivisione tempestiva e trasparente di informazioni relative all'andamento scolastico degli studenti (voti, assenze, ritardi, note disciplinari), nonché alla programmazione didattica e agli avvisi istituzionali. Il suo utilizzo quotidiano favorisce una partecipazione più consapevole e attiva delle famiglie al percorso formativo degli studenti, rafforzando il patto educativo tra scuola e genitori. Aggiornamento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione e aggiornamento di tutte le informazioni previste dalla normativa
Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola	Promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica.

	Prevedere costanti azioni di formazione/aggiornamento, rivolte al personale docente e A.T.A., sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica
	Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.
	Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale della DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali.
	Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Collegio docenti, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione, dovrà agire superando la visione individualistica dell'insegnamento al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista sì che la scuola possa proporsi quale "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione / aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Il Dirigente Scolastico, consapevole e della competenza e della professionalità del Collegio dei Docenti, auspica che ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo ed alla crescita qualitativa della nostra scuola non tralasciando di considerare fondamentale l'importanza della dimensione collettiva, grazie alla quale si potrà porre al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, e garantire quindi il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari

per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, anche in virtù della continua evoluzione normativa e tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Antonelli
(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2,
D.L.vo 39/1993)